

27 NOVEMBRE 1942: caccia ai luoghi

1. Bar Excelsior - ore 16:00

Tre fascisti incontrano Ilio Salvadorini, noto antifascista, fuori dal bar; essi cercano di malmenarlo ed egli si difende con un coltello.

Salvadorini fugge a casa, prende una Beretta non denunciata e, poco dopo, viene notato nelle vie centrali in atteggiamento di sfida verso i fascisti che incontra

2. Fiaschetteria di Marina Signori - ore 18:00

Un gruppo di sette fascisti individua Salvadorini e lo aspetta fuori sul Corso Vittorio Emanuele; Salvadorini fugge, passando dal retro, posizionato in Piazzetta Santa Maria.

3. Via Salvestrini - ore 18.30

Allontanatosi verso Via Salvestrini, Salvadorini spara due colpi, ferendo un fascista, prima di fuggire.

La casa di Ilio Salvadorini viene ispezionata e si ritrovano libri sovversivi ed indirizzi sospetti. Solo qualche tempo dopo Salvadorini verrà avvistato nella città di Livorno, per poi sparire definitivamente, probabilmente tra le file della III Brigata Garibaldi.

